

Paolo tutto il suo potere ; insistè , pregò , esibì ; finalmente , dopo grandi incontrate durezze , riuscigli di farlo sospendere , almeno per allora , contra il Duca i suoi rigori . In tanto la Maestà Sua , secondo l'ampiezza dell'animo diletteuole di generosi , e vasti pensieri , concepìrne vno , degno della sua Imperial grandezza . Hauèa Barbarossa scacciato dal Regno di Tunisi il Rè Amuleasse , e presentatane , come già dicemmo , la Corona à Solimano . Cadde in gran timore , che quell'aggiunto dominio all'Impero di vn tanto Monarca , fosse per tenergli le sue Riuiere Napoletane , e Spagnuole in vna perpetua inquietudine . Pèsò à gran fatto ; pensò di portarsi egli stesso à ricuperarlo , ed oltre allo stimolo del proprio grand'animo allettaualo anco l'opportunità , mètre era Solimano passato in Persia contro quel Principe con tremèdo esercito . Datosi dunque à porre in ordine per vna tanta gloriosa Impresa , vna poderosa Armata , ne rese partecipe la Republica , e con quella meritoria , e propria occasione , efficacemente ritentolla à consolarlo , rinouando seco l'Alleanza . Veniua egli allora applaudito da tutto il Mondo , accingendosi à ritrouar trà le voragini del mare , e le fiamme della guerra , il ben comune di Christianità , e douendosi portar lontano , e fuori dell'Europa , conducea seco , insieme col merito , ogni gelosia de' suoi vicini ambiziosi oggetti . Non potè il Senato , se non aggradirne la confidenza ; lodar la magnanima risoluzione ; ed insieme sodisfarlo della ricercata Lega . Si conchiuse , e rinouossi per appunto conforme all'altra , che rimase già stipulata in Bologna ; Si commise à Marc'Antonio Contarini , che gl'era Ambasciatore in Corte , di seguirlo anche in Africa ; e già che trattauasi di ampliar la Fede , e la Religione , tenendo la Republica , come sua l'Impresa , porse pubblicamente alla Diuina Misericordia Orationi , e preci per la felicità dell'euento . O che alteratosi il Rè di Francia di questa ratificata Colleganza , ordinasse à Giouanni Foresto , suo Ambasciatore in Costantinopoli , di far credere à que' principali Bascià , che gli apparrecchi , & i disegni di Cesare contra gli Stati Ottomani , deriuassero da efficaci insinuationi di questa Patria ; ò pur fosse , che l'Ambasciatore si muouesse à ciò da se medesimo , certo fù , che andonne costui disseminando per tutto Costantinopoli il concetto . Nello stesso tempo l'altro Ambasciatore pur Francese , che risiedeuà quì à Venetia , non era meno sollecito à procurar d'ingelosir' il Gouerno de' terribili preparamenti di Carlo , & ad esibirgli in aiuto le forze tutte della Christianissima Corona . Ma siccome correa gran rischio , che malamente pullulassero le disseminazioni , sparse alla Porta , così quì penetraua molto bene l'acutezza del Senato negli oggetti degli officij , e dell'insistenze della Francia . Com-

*Si risolue
all'impre-
sa di Tunisi
in persona.*

Riceuendo la Repubblica à rinouar l'Alleanza.

Che la rinoua.

M. Antonio Contarini Ambasciatore appresso lui.

Semi cattivi Francesi in Costantinopoli contra la Republica.